

FALCONE E BORSELLINO SONO ANCORA VIVI

Di seguito alcuni stralci dei temi realizzati dagli studenti/esse delle Scuole secondarie di I grado partecipanti al progetto "*Liberi dalle mafie*", ed. 2015, realizzato dall'Associazione Pereira.

Ringraziamo di cuore e di mente tutti i docenti che hanno collaborato alla realizzazione del percorso formativo, e che contribuiscono ogni giorno a formare i loro ragazzi/e quali futuri cittadini e "menti pensanti".

Paolo Borsellino diceva: "*La lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità*".

Due vittime degne del nostro ricordo: Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, due eroi, due esempi da seguire, due magistrati "martiri" uccisi per liberare l'Italia da un mostro potente che ogni giorno ci priva della nostra libertà.

Poco tempo fa sono venuti a parlarci due ragazzi dell'Associazione Pereira che ci hanno spiegato la definizione di mafia: un'**organizzazione criminale, politica ed economica**. Secondo me la mafia si presenta in tanti modi, è un mostro che terrorizza tutti, è una piovra che con i suoi tentacoli imprigiona povera gente, è un buco nero che fagocita ogni cosa che gli passa vicina, è una macchia d'olio che si espande sempre di più. Oppure può essere vista come un cancro che distrugge ogni cosa giusta e buona e attacca all'improvviso distruggendoti in poco tempo.

Con i ragazzi dell'Associazione Pereira abbiamo intrapreso un progetto contro la mafia e grazie a loro mi sto rendendo conto dell'influenza negativa che la mafia ha sul nostro Paese; non importa quale mafia, se Cosa Nostra, Camorra o 'ndrangheta...non importa! Ognuna di queste sta contribuendo al pessimo sviluppo dell'Italia. Inoltre abbiamo approfondito i vari "caratteri distintivi" della mafia rispetto alle altre organizzazioni criminali, come ad esempio il **rito di affiliazione** per entrare nella famiglia o nel clan; l'**uso strategico di soldi, violenza e mass media** (internet, giornali, televisioni, ecc) che spesso aiutano la mafia a non avere i "riflettori" puntati addosso, denigrando i magistrati o i poliziotti che si battono contro essa.

Un carattere distintivo molto importante è il **consenso sociale delle persone** nei confronti delle associazioni malavitose, per paura, o per *manca di alternativa*, come succede nel mondo del lavoro: infatti se la mafia offre ad un cittadino disoccupato un lavoro in cambio di favori, la persona non avendo scelta accetterà il lavoro. Spesso le persone scelgono l'*omertà*, il silenzio e l'indifferenza di fronte alle attività illegali. Un esempio concreto all'interno delle mura scolastiche è il *bullismo*. Accade di solito che alcune persone sono testimoni degli atti di bullismo, ma per paura o per non fare la "spia", scelgono il silenzio. Questo è un atto di omertà e di complicità.

Un altro carattere che contraddistingue le cosche mafiose dalle altre organizzazioni malavitose è il suo insediamento nella politica e quindi i **favori**

contraccambiati tra mafia e politica. Parliamo di *corruzione*. La mafia usa il denaro per corrompere i politici e trarne vantaggio. Quindi si parla di un giro di corruzione che offre *tangenti e voti* ai politici in cambio di *appalti e leggi* a favore della malavita. Spesso comprano il silenzio dei giornalisti o dei testimoni! Se per caso la corruzione non funziona, passano alle minacce, partendo da quelle più leggere fino ad arrivare a quelle più pesanti. Se anche queste non dovessero funzionare, la mafia passa all' "ultima spiaggia" e cioè all'omicidio.

Il progetto "**Liberi dalle mafie**" ci ha anche raccontato di tutte le attività illegali della malavita, dalle quali sono rimasta davvero attonita perché non immaginavo guadagnassero così tanti soldi con i vari traffici. Il traffico di droga è molto proficuo: Cosa Nostra aveva il monopolio dell'eroina, mentre l'ndrangheta detiene oggi quello della cocaina. Il traffico di merci contraffatte, di persone, la prostituzione, lo smaltimento illegale dei rifiuti tossici: diverse aziende per non dover pagare lo smaltimento legale si affidano alle mafie che però li sotterrano, li fanno affondare in mare o nei corsi d'acqua, inquinando la zona e danneggiando la qualità della terra. Le slot machine, il traffico di armi, organi, bambini, ecc. Inoltre la mafia ottiene l'affidamento di appalti pubblici a discapito della popolazione come è successo in parte con l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria o Expo 2015.

Purtroppo la mafia si sta diffondendo in tutta Italia e non solo, anche in tutto il mondo. Vorrei concludere con questa strofa della canzone di Fabrizio Moro..."*Cosa nostra, cosa nostra, cos è nostro?*"

E' nostra la libertà!

Isabella Spagnuolo

"La lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità".

Questa è una delle frasi più celebri di Paolo Borsellino, una persona che cercò di sconfiggere la mafia italiana, un fenomeno criminoso composto da una fitta rete di complicità, ricatti e violenza. La mafia è nata in Sicilia e col tempo si è diffusa in tutta Italia. Cosa Nostra, 'ndrangheta, Camorra e Sacra Corona Unita sono organizzazioni criminali, politiche ed economiche.

Cosa Nostra e 'ndrangheta hanno una struttura simile a quella dello stato italiano. Il denaro e il potere sono l'unico fine e la "bussola" di tutte le attività mafiose. Hanno anche dei caratteri distintivi in modo da non confonderle con la criminalità comune. Per far parte del "sistema" c'è una cerimonia chiamata **rito di affiliazione**, questa prova è simbolo di coraggio e facendola non solo diventi definitivamente "uomo" ma entri anche in una *nuova famiglia*.

La mafia **usa strategicamente i mass media**, come per esempio la tv, la radio e internet: non usano la forza se non quando è necessaria, in modo da non avere i *riflettori puntati*. Hanno **rapporti con la politica**: fin dalla nascita dello Stato italiano vi è sempre stato un rapporto di “reciproco vantaggio” fra mafie e parti della politica e delle istituzioni. La malavita fa avere *voti e tangenti* ai politici (corrotti) e in cambio questi ultimi le danno *coperture e appalti*. Si **infiltrano anche nell'economia legale**: trasporti, mercati ortofrutticoli, turismo, slot machine, compro oro, moda, finanza e tanti altri ancora. In tutto ciò molta gente non vede, non sente e non dice nulla, questo fenomeno si chiama *omertà*, ovvero l'indifferenza da parte dei cittadini provocata dalla paura e dalla mancanza di un'alternativa che produce molte adesioni al sistema mafioso.

Qualche volta può accadere che un mafioso non voglia più farne parte, due sono i modi per uscirne: morire o andare dalla polizia dicendo tutto quello che si sa sulla propria “famiglia” e diventare un “pentito”.

Il loro guadagno deriva dalle attività illegali come il traffico di droga: Cosa Nostra dagli anni '70-'80 monopolizza il commercio di eroina; la cocaina invece è monopolizzata dalla 'ndrangheta dagli anni '90. I mafiosi hanno anche altri traffici: clandestini, prostituzione, organi e armi. Si arricchiscono anche grazie al pizzo, una “tassa” da pagare se ti trovi in territorio mafioso. Di solito, se rifiuti la mafia inizia a farti dei “dispetti” che col tempo diventano sempre più pesanti finché non sei costretto a cedere. Negli anni 2004-05 c'è stata una protesta chiamata “Addiopizzo” grazie alla quale a Palermo centinaia di imprenditori e negozianti smisero di pagare questa estorsione finché non la eliminarono del tutto.

Esigono l'usura e smaltiscono i rifiuti tossici in modo illegale poiché costa meno rispetto a smaltirli regolarmente: li nascondono sottoterra, nel mare, nei grandi laghi o nei fiumi. Ottengono appalti pubblici (truccati e non) e fanno anche altre attività come truffe e gioco d'azzardo.

Noi non ce ne rendiamo conto ma la mafia è ovunque ed è sempre più pericolosa. Secondo me le persone che aderiscono volontariamente alla mafia non sono esseri umani, sono bestie che vedono nelle persone soltanto fonte di ricchezza e non una vita, un'anima e una famiglia.

Per concludere vorrei riflettere su una frase che mi ha angosciata molto e mi auguro che non succeda mai: *“La mafia è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine. Spero solo che la fine della mafia non coincida con la fine dell'uomo”*.

Questa è una citazione di Giovanni Falcone. Con questo vorrei dire “grazie” a Paolo, a Giovanni e a tutte le altre persone che ogni giorno combattono per me, per noi.

Elena Bellantoni

La mafia è un'**organizzazione criminale, politica ed economica**.

Essa è molto difficile da combattere perché molto radicata e persiste nel nostro Paese sin dall'Unità, avvenuta nel 1861.

In Italia ci sono molte mafie: 'ndrangheta in Calabria, Cosa Nostra in Sicilia, Camorra in Campania e Sacra Corona Unita in Puglia sono le principali, ma recentemente si è venuti a conoscenza di una possibile struttura mafiosa a Roma chiamata Mafia capitale.

Un altro ostacolo all'eliminazione della mafia è la struttura interna delle organizzazioni criminali che è diversa da tipo a tipo. Per esempio Cosa Nostra e 'ndrangheta hanno una *struttura verticale*, cioè a piramide, sul cui vertice si trova la "cupola" e man mano scendendo troviamo le "famiglie" che costituiscono la base della piramide. Un'altra struttura è quella *orizzontale* nella quale i clan si trovano più o meno sullo stesso piano, come per Camorra e Sacra Corona Unita.

Inoltre la mafia si maschera ed è difficile riconoscerla. Qui elencherò i caratteri distintivi delle mafie che servono a distinguerle e a scoprire i loro punti deboli. Il primo è l'**uso strategico della violenza come ultima risorsa**. Infatti utilizzano una tecnica graduale: prima offrono *lavoro o favori*, se vengono rifiutati cominciano a minacciare e, se vengono nuovamente respinti, come ultima possibilità, compiono azioni violente che intimoriscono maggiormente. Questo va contro l'immagine che molti film creano sulla mafia, facendoci vedere i mafiosi che uccidono per strada le persone: infatti un uso della violenza non strategico *accenderebbe i riflettori* facendoli uscire allo scoperto.

I mafiosi hanno **consenso sociale**: in un filmato che abbiamo visto per la comunione del figlio di un boss mafioso i cittadini applaudivano al loro passaggio in carrozza. Questo perché i mafiosi si pongono al popolo come "protettori", in realtà i cittadini vengono corrotti perché non hanno alternativa. Sin dalla loro nascita hanno avuto dei **rapporti con la politica**. Il meccanismo messo in atto dalle mafie si basa su uno scambio di favori: la mafia offre alla politica *voti e tangenti*, mentre la politica (quella corrotta) dà alla mafia *appalti e protezioni*.

La mafia compie attività illegali quali omicidi, estorsioni, pizzo, traffico di droga, mercato dei clandestini, smaltimento criminale di rifiuti tossici a basso costo, provocando danni alla natura e alla salute. Un'altra attività è poi la **giustificazione dei soldi sporchi** che vengono investiti in grandi aziende.

Un modo molto valido per vincere le mafie è l'associazione Addiopizzo, già in atto in alcune aziende che non pagano più il pizzo. Perciò bisogna svegliarsi dal torpore creato e colpire la mafia accendendo i riflettori, non avendo paura e creando delle alternative, come ha fatto Peppino impastato che è stato ucciso perché si era opposto alla mafia e alla sua stessa famiglia aprendo una radio dove esprimeva liberamente le sue idee.

Maria Gnoli

Le mafie sono **organizzazioni criminali, politiche** (stati nello stato) **ed economiche** (imprese, banche). Esse vogliono assumere potere e guadagnare soldi, ed è per questo che sono in crescita, sono dei fattori denominati la "bussola" dei movimenti mafiosi.

I caratteri distintivi sono quelli che le differenziano dagli altri gruppi criminali (ricordando la frase "*tutti i mafiosi sono criminali, ma non tutti i criminali sono mafiosi*") sono generalmente cinque: **rito di affiliazione** (si entra nella "famiglia"); **utilizzo strategico dei mass media** come radio, televisione, internet e giornali per stordire, informare in malo modo o informare parzialmente la popolazione sui fatti accaduti. Un altro fattore è il **consenso sociale** che porta i deboli all'omertà (ovvero il silenzio) verso le attività mafiose; "non vedo, non sento, non parlo".

Altro carattere distintivo è la **corruzione in ambito politico**, dando *voti e tangenti* in cambio di *appalti e coperture*. La mafia ha "collaborato" nei progetti di Expo 2015, Tav, Mose, nelle ricostruzioni della città dopo il terremoto dell'Aquila, nell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Le mafie svolgono traffici di droga, clandestini, prostituzione, organi, adozioni illegali, armi...e affidamento di lavoro illegale alla popolazione, pizzo, usura, slot machine e altri monopoli riservati a loro stessi. La mafia ha inoltre traffici con l'estero in Canada, America del Sud, Australia, Inghilterra, Russia, Europa.

Fabrizio Moro, cantautore, scrive nella canzone "Pensa" un ritornello che lascia riflettere in conclusione: "*Pensa, prima di sparare pensa, prima di dire, di giudicare, prova a pensare, pensa, che puoi decidere tu. resta un attimo soltanto, un attimo di più, con la testa fra le mani...pensa!*"

Francesca Coppola